

Roma, 3 ottobre 2025

A FRANCESCO MARTIRE

Segretario nazionale della
Federazione UGL Pensionati

Caro Francesco, caro Segretario,

come ti ho già detto, non potrò venire alla riunione del Consiglio Nazionale di Fiuggi del 7-8 ottobre per motivi personali (una visita medica e una questione amministrativa). Desidero però inviarti questo messaggio di saluto, che estendo a tutti gli amici e colleghi partecipanti, ricordando che anch'io sono un pensionato iscritto alla Federazione.

Colgo anche l'occasione per esprimere, tuo tramite, alcune considerazioni riguardanti la nostra categoria che sta diventando sempre più importante in Italia a causa dell'invecchiamento della popolazione: fattore positivo, certamente, ma che comporta dei problemi che conosciamo di persona e che leggiamo in continuazione. Indico le problematiche dei pensionati che, a mio parere, sono di carattere economico, sanitario e sociale:

- **di carattere economico**, perché molte pensioni sono insufficienti a vivere dignitosamente e inoltre sono aggravate da un prelievo fiscale automatico che le assottiglia. Per questo motivo, visto che al momento sembra esserci nel bilancio nazionale una certa disponibilità di denaro visti i risultati eccellenti dell'economia e delle entrate tributarie, occorre chiedere una riduzione delle aliquote fiscali anche per le pensioni, magari istituendo un'apposita detrazione dovuta alle spese e ai problemi dell'età. E, inoltre, la perequazione automatica del prossimo anno dovrebbe essere totale per tutti per mantenere collegate le pensioni alle retribuzioni che stanno aumentando con i rinnovi contrattuali;
- **di carattere sanitario**, perché le difficoltà esistenti per avere rapide visite mediche e ricoveri ospedalieri vanno ridotte chiedendo alle Regioni, che ne sono competenti, interventi adeguati. Si potrebbero anche prevedere modalità semplificate ed economiche per aderire ai Fondi Sanitari Integrativi che, come quelli sulla previdenza complementare, stanno sviluppandosi. E poi c'è tutta la questione delle RSA e delle Case di Riposo che vanno incrementate e controllate su come svolgono la loro attività;
- **di carattere sociale**, perché essere pensionato e anziano non vuol dire essere incapace di agire ed essere assente dalla vita sociale, considerato che la medicina sta migliorando le condizioni di vita della cosiddetta "terza età", e anche della quarta. I Comuni, cui è demandata l'assistenza sociale, debbano maggiormente attivarsi con diverse iniziative: ad esempio, istituire punti d'incontro tra gli anziani, magari anche con i giovani per fornire loro esperienza lavorativa e culturale; facilitare l'accesso a biblioteche e a prestiti di libri; fare corsi di formazione per l'uso dei computer e simili strumenti informatici; organizzare feste, visite turistiche e gite. E assumere molti operatori sociali, che possano

operare anche a domicilio ove occorre. Molti spunti potranno essere trovati in un apposito disegno di legge di riforma della legge quadro sui servizi sociali che è stato predisposto dal CNEL nominando relatore il nostro dirigente confederale Fiovo Bitti.

Penso che i colleghi consiglieri potranno svolgere riflessioni, analisi e approfondimenti su questi spunti. Ma occorre anche che la Confederazione ascolti maggiormente le richieste della Federazione Pensionati e le attui: dovrebbe portare le sue istanze ai tavoli di confronto con il Governo, rivedere la questione delle quote sindacali, sollecitare le Unioni e le Federazioni di categoria a sostenere le richieste della Federazione Pensionati nei loro ambiti di competenza che sono gli Enti Locali e le Associazioni Datoriali. Inoltre, si dovrebbe dire a sono quelle strutture d'impegnarsi per fare nuovi iscritti alla nostra Federazione sia tra i loro aderenti divenuti pensionati sia tramite i CAF dell'UGL presenti nei loro territori.

Vi ringrazio dell'attenzione, invio i miei migliori saluti e auguro un proficuo lavoro!

Nazzareno Mollicone (*Responsabile Ufficio Previdenza dell'UGL*)